



Prot. n. 74/2021
Rif.

Roma, 26 ottobre 2021

Al Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
Pres.te Bernardo PETRALIA
ROMA

E per conoscenza;

Al Direttore Generale
del Personale e delle Risorse
Dott. Massimo PARISI
ROMA

Al Dipartimento Amm.ne Penitenziaria
Ufficio IV Relazioni Sindacali
Dott.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

OGGETTO: mancata procedure di trasparenza - Interpello per l'individuazione del personale della polizia penitenziaria da assegnare temporaneamente alle Scuole di Formazione e agli Istituti d'Istruzione per le esigenze connesse al prossimo avvio del 179° Corso per la nomina alla qualifica iniziale del Ruolo degli Agenti-Assistenti.

Gent. Le Presidente,

in riferimento alla procedura oggettivata, ci corre l'obbligo di rappresentarle il nostro totale disaccordo sul *modus operandi* dell'Amministrazione Penitenziaria oggi da Lei rappresentata che, al contrario di quanto descritto nella stessa, è in contrasto con il rispetto delle procedure concorsuali per l'assegnazione di incarichi al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, atte alla trasparenza, a cui la Pubblica Amministrazione è tenuta a rispettare.



Purtroppo, sembrerebbe che il criterio utilizzato non sia quello selettivo, il che mina di fatto, le politiche di trasparenza della pubblica amministrazione che, negli ultimi anni, hanno assunto un ruolo centrale.

È opportuno ricordarle che, il codice della trasparenza delle pubbliche amministrazioni ha riordinato e integrato le disposizioni in materia di obblighi, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dei soggetti pubblici, l'accesso libero a tutta la procedura concorsuale con l'accesso generalizzato da parte di soggetti terzi interessati alla procedura di cui trattasi.

Il decreto-legge 34/2019, recante misure in materia di crescita, ha introdotto alcune disposizioni sulla trasparenza.

A sua volta, il decreto-legge n. 162 del 2019, recante proroga di termini e altre disposizioni, è intervenuto in ordine agli obblighi di pubblicazione relativi ai dirigenti della p.a. anche a seguito della sentenza della Corte costituzionale sul punto.

Orbene, è lapalissiano che, la procedura utilizzata per l'individuazione della figura dei tutor e vigilanza, quantomeno è priva di selezione, ledendo di fatto, la legittima aspettativa di tutte le Donne e gli Uomini del Corpo di Polizia Penitenziaria interessati a partecipare alla procedura di cui sopra.

Per quanto sopra, siamo a chiederle di annullare detta procedura e di procedere all'individuazione del personale attraverso una procedura di interpello trasparente, in cui si preveda il punteggio secondo le modalità previste nei vari PCD emanati negli ultimi anni ed utilizzati, spesso, a convenienza dei singoli.

Restando in attesa di cortese quanto celere riscontro, si porgono distinti saluti.

**Per il Coordinamento Nazionale
FP CGIL Polizia Penitenziaria
BRANCHI/MANNA**